

## «La politica deve dare le soluzioni»

**Pubblicato:** Sabato 19 Maggio 2007



«Quando uno si sveglia al mattino, dopo le elezioni, e pensa che il proprio voto non cambierà nulla. Allora vuol dire che è arrivato il momento di fare politica». **Daniele Martinelli**, 33 anni, una vita passata nel quartiere di San Fermo, una mattina si è vegliato e ha avuto quel pensiero. «Ho cercato subito di capire se in giro c'era qualcuno che faceva politica in modo differente e il **Movimento Libero** di Alessio Nicoletti faceva al caso mio. Mi piaceva particolarmente, il fatto che non fosse un partito».

Martinelli, che si candida alle prossime elezioni provinciali, fa il consulente di automazione industriale e insegna in alcune scuole professionali. Il problema della formazione e della attenzione ai giovani sono un suo pallino. «Fare le cose bene per la comunità in cui si vive deve essere il compito del politico. Questo è il tratto comune dei candidati della nostra lista. Io penso che la politica debba essere per i cittadini un valido alleato, un punto di appoggio nell'affrontare i problemi e a loro volta i politici devono essere un esempio per i cittadini. Insomma, l'efficienza in politica dovrebbe essere uno standard, invece è un optional. Comunque, se saremo eletti ridurremo i numeri degli assessori e i relativi compensi. Il mio slogan è: "stop allo spreco, stop ai privilegi"».

Tra le priorità del candidato ci sono il problema dell'**acqua**, dei **rifiuti** e della **sicurezza**, ma soprattutto la **vivibilità** delle periferie: «Se la politica è efficiente, lo diventano anche i suoi risultati. In questi anni abbiamo assistito ad un disinteresse nei confronti delle periferie, a volte camuffato da un finto interesse. L'esempio tipico sono gli impianti sportivi: basterebbe renderli adeguati e funzionanti per dare una chance formativa a molti ragazzi. Lo sport è importante nella formazione fisica e caratteriale dei bambini e sfido chiunque ad andare a vedere come sono ridotti alcuni impianti in periferia. Provate voi a cadere su un campo di calcio come quello di **San Fermo**. Altro punto importante è l'ambiente. La nostra provincia ha luoghi incantevoli che possono essere valorizzati e salvaguardati da una buona educazione ambientale. L'educazione è un investimento sul futuro».

Altro nodo cruciale, secondo Martinelli, è quello **dell'energia**. Consumi esasperati e impatto ambientale sono le sfide del presente: «Le amministrazioni pubbliche dovrebbero dare il buon esempio nel campo del risparmio energetico e nell'impiego di **energie alternative** in modo da trainare anche gli investimenti privati. Si potrebbe iniziare dall'illuminazione pubblica, alimentandola con cellule fotovoltaiche, che sfruttano i raggi del sole e così per altre applicazioni. In questo modo si risparmia e si abbatte l'inquinamento. **Efficienza, è questa la parola chiave**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it